

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 ottobre 2024, n. 384

**L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29, “Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare”.
Approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetto pilota.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo “MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell’Atto d’ A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - Revisione degli allegati”.

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari”.

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed, in particolare, l’articolo 56 che disciplina gli “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali”;

VISTA il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, che modifica, tra l’altro, l’articolo 59 del Regolamento (Ue) n. 651/2014, prorogando la validità del regolamento stesso al 31 dicembre 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, recante Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024) ed, in particolare, l’articolo 29 “Promozione ed integrazione centro logistico agro-alimentare”;

VISTA la D.G.R. n.1286 del 26/09/2024 recante “Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle risorse finanziarie di cui articolo 29 “Promozione e integrazione centro logistico agro- alimentare” e prenotazione di spesa;

PREMESSO CHE con la suddetta Deliberazione ed, in particolare nell' Allegato A, sono stati definiti "Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste dalla Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29, avente ad oggetto "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare";

DATO ATTO CHE secondo le disposizioni di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione, le modalità ed i termini di presentazione delle domande di partecipazione e la selezione del progetto per l'assegnazione delle risorse, nonché le ulteriori disposizioni applicative in ordine alla attuazione, rendicontazione delle spese e pagamento della sovvenzione, sono stabilite con Avviso pubblico che verrà adottato con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provvedimento del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, cui la stessa D.G.R. affida espresso incarico;

RITENUTO, sulla base degli elementi sinora espressi, dare seguito alle indicazioni previste dalla D.G.R. n.1286/2024 finalizzando i compiti affidati per procedere all'assegnazione delle risorse previste dall'articolo 29 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37;

Alla luce di quanto sin qui premesso e considerato, **si propone** di:

- approvare l' Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetto pilota di cui alla L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29, "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare", riportato nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679 come modificato dal D.lgs. N. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato al d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (Atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalle D.G.R.n. 1286 del 26/09/2023, per le quali si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l'Allegato A alla presente Determinazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente

- numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
 - sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Avviso pubblico presenazione progetto pilota art.29 L.R. 37-2023.pdf -
7cf17f5d48971b8aeb40ae43d5255eba484ea1d807c4eb8998a93a0b0888e679

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00396 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Politiche competitive per le filiere agroalimentari
Antonio Fallacara

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

“Allegato A”

**L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29
“Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare”
Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetto pilota**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

Sommario

1. Premessa	4
2. Riferimenti normativi	4
3. Definizioni	6
4. Risorse finanziarie	8
5. Finalità ed oggetto del progetto	8
6. Localizzazione.....	8
7. Soggetto beneficiario	8
8. Condizioni di ammissibilità.....	9
9. Descrizione del progetto e spese ammissibili	9
9.1 Limitazioni generali e precisazioni.....	11
10. Impegni e obblighi.....	11
11. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa.....	13
12. Legittimità e trasparenza della spesa.....	14
13. Documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese	15
14. Entità del sostegno e cumulo degli aiuti	16
15. Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno (DdS) e documentazione richiesta.....	17
15.1 Documentazione a corredo della DdS	17
16. Criteri di selezione.....	18
17. Istruttoria tecnico-amministrativa	19
18. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno	21
19. Termini e modalità di esecuzione del progetto	21
21.1 Domanda dell'anticipo.....	22
21.2 Domanda di Pagamento dell'acconto su SAL	23
21.3 Domanda di Pagamento del saldo	24
22. Controlli sulle domande di pagamento.....	25
23. Controlli ex post	26
24. Sanzioni	26
25. Ricorsi.....	27



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

26. Rinuncia e recesso dagli impegni	27
27. Varianti ed adattamenti tecnici del progetto e proroghe.....	27
28. Demarcazione	29
29. Disposizioni di carattere generale.....	29
30. Responsabile del procedimento e relazioni con il pubblico.....	30
31. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR)	30
32. Obblighi di informazione e pubblicità a carico del beneficiario.....	31
33. Risultati del progetto.....	31
34. Rinvio.....	31
35. Allegato	31



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

1. Premessa

Il presente Avviso, in conformità con quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 26/09/2024, che approva i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse finanziarie di cui articolo 29 "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare" della Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", definisce le disposizioni attuative per la presentazione delle proposte di progetto pilota oggetto del sostegno previsto.

Pertanto, di seguito vengono stabilite le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di partecipazione e le modalità di selezione dei progetti, nonché le ulteriori disposizioni in ordine alla attuazione del progetto, alla rendicontazione delle spese e pagamento della sovvenzione, nonché agli impegni ed obblighi del soggetto beneficiario.

L'intervento di cui al presente avviso è attuato nel rispetto delle procedure di pubblicazione e informazione, di relazioni alla Commissione europea previste dagli articoli 9 e 11, per gli aiuti di Stato riconosciuti ai sensi del Regolamento GBER, costituente la disciplina europea di riferimento per le risorse finanziarie previste per gli investimenti materiali ed immateriali necessari alla realizzazione del progetto pilota.

La disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento Per le risorse finanziarie per le spese correnti associate al progetto è quella recata dal Regolamento *de minimis*, pertanto, le regole di monitoraggio e comunicazione alla Commissione europea sono quelle recate dall'articolo 6 del predetto regolamento.

2. Riferimenti normativi

Normativa Unionale

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (testo A);
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell’8 gennaio 1997);
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (G.U. n. 6 del 10 gennaio 2011 Supplemento Ordinario n. 8) modifica ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante Codice dell’amministrazione digitale, a norma dell’art. 33 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 5-bis del Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n.82 del 6 aprile 2012), recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.lgs. 15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012) “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Legge 17 maggio 2022, n.61 “Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero e di quelli provenienti da filiera corta.

Normativa regionale

- Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29, avente ad oggetto “Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare”;
- Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- D.G.R. n. 1286 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto “Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle risorse finanziarie di cui articolo 29 “Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare” e



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

prenotazione di spesa”.

3. Definizioni

Le principali definizioni utilizzate nel presente Avviso sono riportate di seguito.

Beneficiario: soggetto che realizza gli interventi previsti dal presente avviso, ne sostiene i relativi costi ed ha la disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi;

CUP: Codice unico di progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari;

Demarcazione: definisce la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari;

Commercializzazione di prodotti agricoli: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo;

Impresa: ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014, che recano i criteri di distinzione tra microimprese, piccole, medie e grandi imprese;

Inadempienza: con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di ammissibilità e finanziabilità dell'aiuto, qualsiasi inottemperanza a tali criteri;

Legge: la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);

Mercati agroalimentari all'ingrosso: aree attrezzate deputate alla gestione unitaria delle operazioni di acquisto e di vendita all'ingrosso, da parte di privati, di prodotti agricoli e agroalimentari;

Logistica agroalimentare: complesso delle attività volte a pianificare, implementare e controllare l'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati, prodotti finiti del settore agroalimentare e le relative informazioni, dal punto di origine al punto di consumo;

Prodotti agricoli: i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Prodotti agroalimentari: prodotti freschi, conservati e trasformati, di origine agricola e non agricola, destinati essenzialmente all'alimentazione, e che, pertanto, comprendono le carni, il pesce, gli ortaggi e la frutta, i prodotti dell'industria alimentare, i fiori e le piante;

Prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero: prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento, compresa l'acquacoltura, di cui all'allegato I al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e i prodotti alimentari di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, provenienti da luoghi di produzione e di trasformazione della materia prima o delle materie prime agricole primarie utilizzate posti a una distanza non superiore a 70 chilometri di raggio dal luogo di vendita, o comunque provenienti dalla stessa provincia del luogo di vendita, o dal luogo di consumo del servizio di ristorazione di cui al comma 1 dell'articolo 144 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come sostituito dall'articolo 6 della presente legge, e i prodotti freschi della pesca in mare e della pesca nelle acque interne e lagunari, provenienti da punti di sbarco posti a una distanza non superiore a 70 chilometri di raggio dal luogo di vendita o dal luogo di consumo del servizio di ristorazione come definito ai sensi del citato comma 1 dell'articolo 144 del codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, catturati da imbarcazioni iscritte nei registri degli uffici marittimi delle capitanerie di porto competenti per i punti di sbarco, e da imprenditori ittici iscritti nei registri delle licenze di pesca tenuti presso le province competenti;

Prodotti agricoli e alimentari nazionali provenienti da filiera corta: i prodotti la cui filiera produttiva risulti caratterizzata dall'assenza di intermediari commerciali, ovvero composta da un solo intermediario tra il produttore, singolo o associato in diverse forme di aggregazione, e il consumatore finale. Le cooperative e i loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, non sono considerati intermediari;

Regolamento GBER: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e successive modifiche e integrazioni;

Regolamento de minimis: il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Soggetto proponente: il soggetto che presenta domanda di partecipazione;

Soggetto beneficiario: il soggetto cui sono concesse le risorse assegnate dalla Legge;

RNA: il Registro nazionale degli aiuti di Stato previsto dall'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, il cui funzionamento è disciplinato dal regolamento adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

Risultato operativo: ai sensi dell'articolo 2, punto 39 del Regolamento GBER, differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono costi quali i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto e di amministrazione, ma non i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti. L'attualizzazione delle



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

entrate e dei costi di esercizio è effettuata sulla base di un tasso di attualizzazione adeguato che consente di realizzare un utile ragionevole;

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme previste dall'Avviso;

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione;

Progetto: progetto realizzabile nell'ambito del presente avviso identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP), esso rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;

Rendicontazione delle spese: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione e gestione finanziaria del progetto.

4. Risorse finanziarie

A norma dell'articolo 29, comma 2, della Legge, le risorse finanziarie disponibili oggetto di assegnazione per la realizzazione del progetto sono:

- a) euro 200.000,00 da destinare a spese in conto capitale per investimenti materiali ed immateriali, a valere sullo stanziamento di bilancio regionale 2024 nel Capitolo U1601116 "Promozione e integrazione centro logistico agro- alimentare. Contributi agli investimenti ad imprese";
- b) euro 150.000,00 da destinare a spese correnti, a valere sullo stanziamento di bilancio regionale 2024 nel Capitolo U1601117 "Promozione e integrazione centro logistico agro- alimentare. Trasferimenti correnti ad imprese".

5. Finalità ed oggetto del progetto

L'articolo 29 della Legge regionale promuove lo sviluppo dell'intera filiera agroalimentare con specifico riferimento allo sviluppo e implementazione della filiera corta attraverso il coinvolgimento di un centro logistico agro-alimentare.

Con l'Avviso si intende promuovere, nell'ambito di un centro agro-alimentare all'ingrosso, la realizzazione di un progetto pilota per l'attivazione di un servizio di logistica dell'ultimo miglio finalizzato a favorire la commercializzazione di prodotti agroalimentari a chilometro zero in ambito urbano.

6. Localizzazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del presente Avviso è l'intero territorio regionale.

L'accesso al presente Avviso è riservato esclusivamente alle imprese che hanno sede legale ed una sede operativa (struttura mercatale) nella Regione Puglia.

7. Soggetto beneficiario

Il beneficiario del presente Avviso è un soggetto, pubblico o privato, gestore di un mercato agroalimentare all'ingrosso ovvero eventuale altro soggetto comunque avente titolo, ai sensi dell'organizzazione e dell'ordinamento del mercato interessato e della disciplina generale di riferimento, che presenta un progetto nei termini e modi indicati nei successivi articoli e che risulta assegnatario delle risorse stanziato.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

8. Condizioni di ammissibilità

I soggetti proponenti che intendono presentare le Domande di Sostegno (di seguito DdS) devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- a) appartenere alla categoria indicata nel paragrafo “Soggetto Beneficiario”, avere sede legale e disporre di una sede operativa (struttura mercatale oggetto dell'intervento previsto nel progetto) nel territorio della Regione Puglia;
- b) essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro delle imprese (iscritto alla CCIAA e titolare di P.IVA);
- c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come definita all'articolo 2, punto 18 del Regolamento GBER;
- e) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazione concesse dalla Regione;
- f) assenza di reati gravi in danno allo Stato e della comunità Europea che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- g) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di obblighi contributivi.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della DdS.

9. Descrizione del progetto e spese ammissibili

L'oggetto della sovvenzione è la realizzazione di un progetto pilota per l'ammodernamento delle infrastrutture locali adibite a mercati agroalimentari all'ingrosso con la finalità di sviluppare ed implementare un servizio di logistica dell'ultimo miglio volto a favorire la commercializzazione di prodotti agroalimentari a chilometro zero in ambito urbano.

Gli investimenti e le altre spese previsti nel progetto dovranno essere orientati, in particolare, alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree mercatali per la finalità di cui sopra. Le spese previste devono essere strettamente funzionali alle esigenze tecnologico-organizzative connesse alla realizzazione del progetto pilota. Il progetto dovrà essere comunque commisurato alle capacità logistiche della struttura mercatale in cui verrà realizzato e dovrà considerare l'integrazione e l'operatività con le strutture, gli impianti ed i processi già presenti o in fase realizzazione.

Sono considerate ammissibili, nel limite massimo del loro valore di mercato, le spese sostenute per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, dispositivi e software, nonché di mobilio ed arredo ad essi funzionale. Altresì, sono ammesse le spese per interventi edili ed affini necessarie all'introduzione dei predetti investimenti o all'adeguamento delle aree, spazi e immobili mercatali che sono funzionali



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

allo sviluppo ed implementazione del servizio di logistica di cui sopra. Le predette spese rientrano nella categoria delle risorse finanziarie stanziato in conto capitale di cui alla lettera a) dell'articolo 4 dell'Avviso.

Altre, sono considerate ammissibili le spese per il ricorso a servizi e personale direttamente collegate al progetto e per l'acquisto di materiale di consumo. Il personale impiegato dovrà essere caratterizzato da esperienza e competenza adeguate alle attività da svolgere. Tra i servizi rientrano le consulenze e le prestazioni professionali utili alle esigenze progettuali. Le predette spese rientrano nella categoria delle risorse finanziarie stanziato per spese correnti di cui alla lettera b) dell'articolo 4 dell'Avviso. Nell'ambito della predetta categoria sono considerate "spese generali" e, comunque, ammissibili al sostegno, le spese per il pagamento degli oneri per le concessioni di natura edilizia e collaudi di legge, assicurazioni, richiesta dell'eventuale garanzia fideiussoria e i consumi derivanti da utenze e forniture d'ufficio collegate al progetto. Le spese generali non possono superare il 10% delle spese previste per le spese correnti e, comunque, del limite dello stanziamento massimo previsto per dette spese.

Nel caso in cui il progetto preveda opere edili ed affini, il richiedente dovrà descrivere nell'apposita sezione della proposta progettuale (informazioni tecniche) le condizioni per la loro "cantierabilità", ovvero:

- se sono già stati acquisiti tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento (indicando la natura e gli estremi degli atti e copia degli stessi);
- se parzialmente acquisiti, specificare per quelli ancora mancanti se è avvenuta la presentazione agli enti competenti della/e richiesta/e dei relativi titoli abilitativi/autorizzazioni/permessi/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati e la relativa tempistica (indicando la natura e gli estremi degli atti);
- se le opere previste non richiedono l'acquisizione di titoli abilitativi, pareri, nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento, specificandone la casistica di pertinenza.

In conformità all'articolo 6 del Regolamento GBER, ed ai fini dell'effetto incentivante, il progetto non potrà essere avviato prima della presentazione della domanda di partecipazione.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) noleggio ed acquisto in leasing;
- b) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- c) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- d) investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature in dotazione del centro logistico agro-alimentare che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- e) opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- f) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- g) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

9.1 Limitazioni generali e precisazioni

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, gli investimenti oggetto del sostegno dovranno risultare conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali. Per tutti gli investimenti proposti che prevedono atti autorizzativi, pareri, permessi, ecc. devono essere autorizzati dagli Enti competenti e realizzati conformemente agli atti amministrativi vigenti.

Per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

– alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;

– alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

10. Impegni e obblighi

Il soggetto ammesso a finanziamento è tenuto ad osservare in tutte le fasi di attuazione dell'intervento gli obblighi ed impegni indicati nel presente articolo ed oggetto delle dichiarazioni in allegato da sottoscrivere al momento della presentazione della DdS e quelli presenti nel provvedimento di concessione del sostegno e nell'"Atto d'obbligo".

Le condizioni da rispettare sono le seguenti:

- a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui all'articolo 8;
- b) Osservare le scadenze previste dal presente Avviso;
- c) Osservare le modalità di esecuzione del progetto e di rendicontazione delle spese previste dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- d) Utilizzare un Conto corrente dedicato, anche in forma non esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, dal quale far transitare tutte le operazioni finanziarie connesse all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse ed apposita codifica contabile ed informatizzata;
- e) Mantenere la destinazione d'uso degli interventi finanziati, la natura e le finalità specifiche per le quali sono stati realizzati, nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli stessi, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del sostegno;
- f) Non procedere all'alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà dei beni finanziati con l'intervento, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del sostegno;
- g) Non trovarsi in condizioni ostative ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative. A tal fine, in sede di presentazione della domanda di pagamento il beneficiario fornirà la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi utile per ottenere la prevista documentazione antimafia ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii (Mod.6 Allegato Dichiarazione Antimafia familiari conviventi), eccetto qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 83 del citato decreto legislativo;

- h) Rispettare il divieto sul doppio finanziamento e sul cumulo degli aiuti con altre fonti di finanziamento pubblico, rispettando i limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal presente Avviso. A tal fine, ad ogni domanda di pagamento, il beneficiario fornirà apposita dichiarazione del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi con il presente Avviso (Mod.7 Allegato Dichiarazione rispetto del limite di cumulabilità);
- i) Disporre e dotarsi delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per la realizzazione del progetto pilota per il raggiungimento delle finalità a valere sulle risorse dell'investimento e riportate nella proposta progettuale;
- j) Fornire su richiesta i dati sul "titolare effettivo" destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell'art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;
- k) Avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Puglia le eventuali varianti/modifiche al progetto, altresì, impegnandosi a comunicare tempestivamente alla Regione l'avvio delle opere e la loro conclusione;
- l) Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure di legge, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di sostegno;
- m) Fornire i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda, unitamente ad una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'identità del progetto presentato con quello ammesso e realizzato, alla prima domanda di pagamento;
- n) Individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
- o) Rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio, reportistica, comunicazione e informazione legate al progetto, come stabilite dal presente Avviso;
- p) Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione, compreso il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di sostegno e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

- q) Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento di ulteriori adempimenti da parte della Regione;
- r) Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche per consentire i controlli previsti in fase ex-post. Tali documenti sono messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Puglia o di altra autorità pubblica competente avente titolo;
- s) Garantire, ai sensi dell'art. 56, paragrafo 4, del regolamento GBER, che in tutti i casi di gestione dell'infrastruttura realizzata col progetto da parte di un terzo in virtù di concessione o altro atto di conferimento, il soggetto beneficiario dimostri che l'assegnazione è avvenuta o avverrà in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme in materia di appalti, ove applicabili.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica degli obblighi ed impegni suddetti nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento (DdP).

In caso di non rispetto degli impegni ed obblighi, il regime sanzionatorio applicabile è quello stabilito ed esplicitato all'articolo 25 "Sanzioni" dell'Avviso.

11. Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza della spesa

Nell'ambito delle tipologie di interventi previsti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili all'intervento finanziato ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi di cui al presente Avviso;
- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta dell'attuazione del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammesso ossia comportare costi commisurati alla dimensione dello stesso ed essere necessarie per attuare il progetto oggetto del sostegno.

Ragionevolezza della spesa

Il richiedente dovrà dimostrare la ragionevolezza della spesa per le diverse voci di costo indicate nel progetto afferenti alla realizzazione di opere edili ed affini, sulla base dei prezzi unitari dell' "Elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche" della Regione Puglia in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso (D.G.R. n. 413 del 28 marzo 2023 - Aggiornamento del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Puglia – edizione 2023), che dovranno essere riportati in un computo metrico estimativo nell'ambito della scheda progetto.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti, macchine ed attrezzature,



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

prefabbricati ed impianti fissi (adeguamenti elettrici, informatici, etc.), è prevista, per ciascun intervento preventivato, la presenza di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. Gli importi dei preventivi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo. Per i materiali da consumo valgono le medesime regole.

Per le spese riferibili a servizi di consulenza e prestazioni professionali i compensi dovranno riferirsi ai tariffari professionali di riferimento ed indicare l'oggetto specifico dell'attività affidata da svolgere. Il ricorso ad eventuali altri servizi diversi da quelli di consulenza e prestazioni professionali dovrà essere imputato seguendo il medesimo iter stabilito nel paragrafo precedente.

Relativamente al costo del personale che verrà impiegato nel progetto, questo dovrà essere imputato considerando i costi stabiliti dai relativi contratti collettivi di lavoro di riferimento. Il coinvolgimento nel progetto dovrà essere formalizzato con apposita lettera di incarico, nella quale saranno indicate le mansioni svolte. Il personale impiegato dovrà essere dotato di adeguate competenza ed esperienza rispetto all'incarico da svolgere.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi nel listino prezzi regionale delle opere pubbliche, per i quali si potranno utilizzare specifiche "analisi prezzi" che traducano precisamente l'intervento in esame, utilizzando: voci elementari del prezzario o, in assenza di queste ultime, prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o da idonee indagini di mercato.

Delle scelte effettuate ed i costi imputati al progetto è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica nella apposita sezione dedicata della Scheda progetto (Mod.3 dell' Allegato all'Avviso) a firma congiunta del richiedente, del responsabile tecnico e del responsabile amministrativo del progetto.

12. Legittimità e trasparenza della spesa

Le attività e le relative spese ammissibili sono unicamente quelle inserite nel progetto presentato e ammesso a finanziamento a seguito di istruttoria di ammissibilità e destinatario del provvedimento di concessione del sostegno. Esse sono erogate se effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale nel periodo di ammissibilità delle spese, transitate nel conto corrente dedicato, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture quietanzate o da documenti equipollenti e da relative ricevute di pagamento verificate nel corso dei controlli amministrativi delle domande di pagamento (DdP).

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi ed in loco.

Le spese sono sostenute nel rispetto della normativa e dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e registrate in maniera chiara, identificabile e tracciabile nella contabilità del soggetto ammesso al contributo.

Nel caso in cui, a consuntivo con la domanda di saldo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del sostegno verrà rideterminato in misura corrispondente.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'intervento dovranno transitare su un conto corrente dedicato, anche non esclusivo, intestato al beneficiario e indicato in fase di presentazione della DdS, siano esse di natura pubblica (contributo) che privata (mezzi propri) o derivanti da linee di finanziamento bancario, nonché tutte le spese effettivamente sostenute per effettuare gli interventi ammessi a finanziamento. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione dei relativi aiuti.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della DdS. **Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico.**

Ai fini della ammissibilità al sostegno, ogni singolo bene, destinato alla realizzazione del progetto per il quale si chiede l'accesso al contributo, dovrà risultare installato/collocato (come attestato dalla data indicata nei documenti di consegna o documento equipollente) presso i locali del beneficiario in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno ed entro e non oltre la data di conclusione del progetto. Se, dai controlli amministrativi ed in loco, si riscontra il mancato rispetto delle suddette date, la spesa non verrà ammessa al contributo e gli eventuali anticipi erogati saranno oggetto di recupero.

Le spese per la realizzazione del progetto dovranno essere sostenute e le fatture ad esse correlate dovranno essere emesse, in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno ed entro e non oltre la data di conclusione del progetto. Le spese devono necessariamente risultare quietanzate al massimo entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo, che deve avvenire entro 30 giorni dal termine di conclusione del progetto.

Tutte le spese devono essere supportate da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi: copia delle fatture (in formato xml), corredate di eventuali documenti di trasporto, lettere liberatorie di quietanza delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi, lettera di incarico e *timesheet* per il personale (unitamente a copia sottoscritta del *Curriculum vitae*), e copia dei documenti di pagamento effettuati secondo le modalità di cui all'articolo 13.

I documenti giustificativi di spesa (fatture e/o documentazione equipollente) dovranno riportare dettagliatamente la fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione (dovranno essere riconducibili alle spese oggetto di finanziamento e dovranno riportare, se del caso, il codice identificativo per i macchinari es. codice seriale/marcatura) e garantire idoneo sistema di tracciatura, come meglio stabilito nell'articolo 13.

13. Documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno, i beneficiari devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi e di personale con le seguenti modalità:

- ✓ **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba):** il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- ✓ **Modello F24:** il pagamento effettuato tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- ✓ **Assegno:** tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "NON TRASFERIBILE" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è necessario allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
- ✓ **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale:** tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Per le spese di personale, il coinvolgimento nella realizzazione del progetto dovrà essere formalizzato attraverso un apposito incarico con l'indicazione delle attività affidate. Inoltre, ai fini della rendicontazione della relativa spesa il tempo di impiego è registrato su un apposito registro (*time sheet* dedicato al progetto).

I documenti giustificativi di spesa (eccetto per il personale e spese generali), oltre alle specifiche della fornitura o prestazione oggetto di rendicontazione, al fine di garantire idoneo sistema di tracciatura dovranno riportare il Codice Unico di Progetto - **CUP** - (rilasciato dalla struttura regionale competente con il provvedimento di concessione del sostegno) ed il riferimento al sostegno finanziario da parte della Regione Puglia riportando la dicitura "**Progetto pilota finanziamento Regione Puglia art.29 L.R. n.37/2023**".

Per le spese eventualmente sostenute dopo la presentazione della DdS, ma prima del provvedimento di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, la tracciatura dovrà prevedere che tutti i documenti di spesa riportino il riferimento all'intervento e al finanziamento da parte della Regione Puglia (dicitura: **Progetto pilota finanziamento Regione Puglia art.29 L.R. n.37/2023**).

14. Entità del sostegno e cumulo degli aiuti

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione diretta.

L'aliquota di contributo applicabile è pari al 100% dell'importo dei costi ammissibili nei limiti dello stanziamento disponibile totale di cui all'articolo 4 per ognuna delle due categorie di spesa previste dalla Legge e comunque nel rispetto delle regole stabilite nei successivi paragrafi.

Per il medesimo progetto il centro logistico potrà beneficiare delle sovvenzioni per le risorse di cui all'articolo 4, lettera a), sulla base del Regolamento GBER e per le risorse di cui alla lettera b) in regime "de minimis", come disciplinato dal relativo Regolamento, rispettando le seguenti regole.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 6, del Regolamento GBER, l'importo dell'aiuto non può superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Ai fini del calcolo del risultato operativo, le entrate e i costi operativi del progetto sono attualizzati con un tasso di sconto pari al 4%, in linea con quanto previsto dall'art. 19 del regolamento



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

delegato n. 480/2014. Prova del rispetto del predetto requisito è fornita nella apposita sezione prevista nella Scheda progetto allegata alla DdS.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Regolamento de minimis, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

L'eventuale cumulo degli aiuti, con altri aiuti di Stato o qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, è disciplinata in conformità alla normativa europea applicabile. In particolare sono di riferimento le disposizioni stabilite dall'articolo 8 del Regolamento GBER e dall'articolo 5 del Regolamento de minimis. In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento con altre risorse pubbliche.

In linea generale, il medesimo costo progettuale non può essere in ogni caso rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, ferma restando la possibilità, per costi diversi all'interno di un progetto o per diverse quote parti del costo di uno stesso bene, di fruire del sostegno di diverse fonti finanziarie, nei limiti delle disposizioni in materia di cumulo previste dalla disciplina, anche in materia di aiuti di Stato, di riferimento.

15. Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno (DdS) e documentazione richiesta

I richiedenti dovranno essere muniti obbligatoriamente della PEC (Posta Elettronica Certificata). Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario comunicata con la DdS. L'indirizzo PEC dovrà essere mantenuto attivo per tutta la vigenza dei termini istruttori e, relativamente al beneficiario, almeno fino al saldo del sostegno.

Il soggetto richiedente può presentare una sola DdS a valere sul presente Avviso. La DdS è inviata tramite pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: sezione.filieagroalimentari@pec.rupar.puglia.it. La presentazione delle domande potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP). Il termine ultimo di acquisizione delle DdS è fissato alla data **del 31 ottobre 2024 ore 23:59**.

La PEC trasmessa deve avere ad oggetto **"Proposta progetto pilota mercato agroalimentare all'ingrosso"**.

Le domande pervenute oltre tale termine non saranno ritenute ricevibili. Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le DdS presentate con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura sopra descritta.

In presenza di più DdS inoltrate dallo stesso richiedente, e comunque nel rispetto del termine ultimo di acquisizione sopra stabilito, sarà presa in considerazione esclusivamente la domanda pervenuta per ultima, sulla base dell'ordine temporale registrato dal sistema di ricezione della pec.

La DdS dovrà essere redatta secondo il modello 1 (Mod.1) all'allegato al presente Avviso e corredata della documentazione prevista.

15.1 Documentazione a corredo della DdS

La DdS, trasmessa nei modi e tempi previsti, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- 1) Copia dell'Atto costitutivo e delle Statuto del soggetto proponente e copia del verbale dell'organo deliberante o dichiarazione dei soci in cui si approva la partecipazione all'iniziativa e si autorizza il legale rappresentate (o altro soggetto avente titolo) alla presentazione della proposta progettuale;



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- 2) Dichiarazione sostitutiva iscrizione C.C.I.A.A (Mod. 2 Allegato all'Avviso);
- 3) **Scheda Progetto**, utilizzando lo schema di cui al Mod. 3 Allegato all'Avviso;
- 4) Requisiti per l'attribuzione del punteggio – Autovalutazione (Mod. 4 Allegato all'Avviso);
- 5) Dichiarazione proprietario o comproprietario recante autorizzazione alla esecuzione delle opere previste nel progetto (*se del caso*).

Saranno ritenute irricevibili e, quindi, non ammissibili le domande prive della Scheda progetto. L'assenza degli altri allegati suddetti può determinare l'inammissibilità della domanda di sostegno.

16. Criteri di selezione

Ai fini della valutazione di merito dei progetti proposti per la definizione della graduatoria e l'assegnazione del sostegno, in coerenza con quanto stabilito nella D.G.R. n.1286/2024, di seguito si riportano i principi per i quali sono stati definiti i criteri di selezione applicabili al presente Avviso con i relativi punteggi ad essi attribuibili.

Per alcuni dei principi e criteri sono riportate ulteriori indicazioni da rispettare per l'attribuzione del punteggio.

PRINCIPI E CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Principio 1: Tipologia di beneficiario privilegiando i soggetti privati e i soggetti che dimostrano maggiore efficienza nell'accedere al sostegno pubblico	15
C1.1: Il progetto è presentato da un Soggetto gestore del mercato agroalimentare che è impresa privata: ai fini del presente Avviso e per l'attribuzione del relativo punteggio, per le società tale requisito si intende soddisfatto in presenza di capitale sociale posseduto integralmente o prevalentemente da soggetti privati.	10
C1.2: Il progetto è presentato da un Soggetto gestore del mercato agroalimentare che è destinatario di aiuti nell'ambito del PNRR Misura M2C1- 2.1 per la medesima struttura mercatale: presenza di un provvedimento da parte della competente autorità che assegna al soggetto gestore proponente e per la stessa struttura mercatale risorse stanziare nell'ambito della Misura del PNRR misura M2C1 – Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo".	5



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Principio 2: Impatto del progetto pilota sulla base dell'areale servito dal mercato: <i>avendo quale finalità del progetto quella di favorire la commercializzazione di prodotti agroalimentari a chilometro zero in ambito urbano, è di rilievo la localizzazione del mercato in relazione all'utenza (rappresentata dalla popolazione residente nel Comune ove è ubicata la struttura mercatale oggetto d'intervento - dati Istat 2023)</i>	25
C2.1: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione superiore a 200.000 abitanti (dati Istat)	25
C2.2: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione inferiore o uguale a 200.000 abitanti e superiore a 100.000 (dati Istat)	15
C2.3: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione uguale o inferiore a 100.000 abitanti (dati Istat)	5
Principio 3: Qualità e coerenza del progetto pilota rispetto agli obiettivi fissati e alle azioni proposte	60
C3.1: Centralità degli obiettivi del progetto rispetto all'ambito di mercato di riferimento ed alla filiera produttiva locale e regionale di interesse	15
C3.2: Coerenza del progetto e delle relazioni tra il Centro e le imprese rispetto agli obiettivi ed alle attività previste dal progetto	15
C3.3: Chiarezza nella definizione delle attività di progetto in termini di argomenti e contenuti trattati	15
C3.4: Esaustività e completezza nell'approccio metodologico previsto e nelle componenti funzionali che lo costituiscono	15
TOTALE	100

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede un importo complessivo maggiore.

17. Istruttoria tecnico-amministrativa

Alla chiusura del termine di scadenza fissato per la presentazione delle domande di sostegno sarà avviata la prevista attività istruttoria che sarà effettuata in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla legge n.241/1990 e s.m.i e del Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n. 13 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i..

La Sezione Competitività delle filiere agroalimentari effettuerà i controlli di ricevibilità e le verifiche di ammissibilità sulle domande di sostegno presentate.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Per lo svolgimento delle predette attività il Dirigente della Sezione provvederà alla nomina di una "Commissione Istruttoria" che avrà il compito di esaminare tutte le domande sotto il profilo della ricevibilità, ammissibilità e valutazione dei progetti presentati.

Istruttoria tecnico-amministrativa

In via generale, l'istruttoria consta di due fasi:

1. controlli di ricevibilità che riguardano il rispetto dei tempi e modalità di trasmissione della DdS e la completezza di compilazione della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal presente Avviso;
2. controlli di ammissibilità attraverso l'esame di merito della documentazione acquisita finalizzati alla verifica:
 - dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente il sostegno;
 - della conformità dei punteggi auto-attribuiti inerenti il soggetto e la localizzazione del progetto rispetto ai criteri di selezione definiti dal presente Avviso;
 - dei requisiti di ammissibilità degli interventi proposti in progetto rispetto a quanto previsto dall'Avviso;
 - dell'ammissibilità della spesa secondo i principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa.

La valutazione della proposta progettuale avverrà, in particolare, secondo il Principio n.3 "Qualità e coerenza del progetto pilota rispetto agli obiettivi fissati e alle azioni proposte", come esplicitato nei criteri in esso previsti e secondo un giudizio espresso dal grado di soddisfazione attribuito ad ognuno di essi come da prospetto seguente:

Grado di soddisfazione	Punteggio
Pienamente soddisfacente	15
Mediamente soddisfacente	10
Poco soddisfacente	5

All'esito dei lavori istruttori, la Commissione individuerà l'elenco dei progetti ammissibili con il relativo punteggio che trasmetterà al Dirigente della Sezione competente.

Soccorso istruttorio

Nello svolgimento delle attività istruttorie delle DdS la Commissione istruttoria potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio" come regolato dall'art. 6, lett. b), della legge n. 241/1990 e in linea con quanto disposto dall'art. 101 del D. Lgs 36/2023.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, o parte di essa, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della predetta legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto proponente. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicata agli interessati.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

Si specifica che nel caso di non ammissione a finanziamento della DdS, eventuali spese sostenute dai richiedenti il sostegno per attività o servizi resi anche successivamente alla presentazione della DdS, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

18. Formazione della graduatoria e concessione del sostegno

Sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata dell'istruttoria, il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari adotterà il provvedimento con il quale approva la graduatoria finale e procede alla concessione del sostegno al soggetto proponente risultato idoneo che ha raggiunto il punteggio più alto ed, a parità di punteggio, al progetto che prevede un importo complessivo maggiore.

Il provvedimento di concessione riporterà il C.U.P. (Codice Unico di Progetto), i dettagli della spesa ammissibile e del sostegno concedibile, nonché degli ulteriori adempimenti a carico del richiedente il sostegno. Con il provvedimento di concessione il soggetto beneficiario è tenuto alla sottoscrizione dell' "Atto d'obbligo" (Mod.5 Allegato all'Avviso), con il quale accetta il sostegno previsto dall'Avviso in accordo con le condizioni in esso stabilite. L'Atto d'obbligo firmato dovrà essere trasmesso tramite pec entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento di concessione alla Sezione di cui in premessa, pena la revoca del sostegno concesso.

La Sezione procederà prima della concessione del sostegno all'espletamento delle verifiche previste dalla normativa in materia di aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115) ed il decreto di concessione conterrà i relativi codici rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti di Stato SIAN.

La pubblicazione della graduatoria finale e del provvedimento di concessione del sostegno avverrà nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale della Regione Puglia (<https://trasparenza.regione.puglia.it>) che assume valore di notifica, nonché nell'apposita sezione del portale tematico agricoltura <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura>.

19. Termini e modalità di esecuzione del progetto

Gli interventi ammessi a sostegno dovranno essere realizzati secondo uno specifico cronoprogramma ed un quadro tecnico-finanziario. Possono essere avviati, comunque successivamente al rilascio della DdS, come rilevabile dalla documentazione tecnica e contabile di progetto.

Per la realizzazione del progetto il beneficiario dovrà individuare e comunicare alla Regione un Responsabile tecnico ed un Responsabile Amministrativo.

Il progetto approvato dovrà essere attuato nel rispetto dei seguenti limiti temporali, ovvero in massimo **24 mesi** dal provvedimento di concessione, salvo eventuale proroga che può essere concessa a determinate condizioni per un massimo di 12 mesi. Pertanto, entro tale termine il progetto deve risultare completato, inteso come conclusione fisica (opere, forniture, collaudo ecc..) dello stesso, e risultare operativo.

Le spese devono essere sostenute entro il termine di scadenza sopra riportato. La domanda di pagamento del saldo, dovrà essere trasmessa alla Regione al massimo entro 30 giorni del termine di conclusione del progetto e le spese devono risultare necessariamente quietanzate entro la data.

Il beneficiario è tenuto a comunicare la data di inizio delle attività progettuali, che devono essere avviate non oltre 30 giorni dal provvedimento di concessione alla Struttura regionale competente, dandone prova dell'avvio con ogni documentazione ritenuta utile (ordini, contratti ecc.).



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

20. Monitoraggio sulla realizzazione del progetto e valutazione della rendicontazione

L'attività di monitoraggio sulla realizzazione del progetto e la valutazione della domande di pagamento presentate dal beneficiario, ad eccezione dell'anticipazione, sono affidati ad una "Commissione tecnico-amministrativa", nominata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il beneficiario durante l'esecuzione del progetto dovrà relazionare semestralmente sullo stato di avanzamento dello stesso fornendo alla Commissione tecnico-amministrativa: relazione descrittiva delle attività e dei lavori eseguiti, corredata – se del caso - da documentazione fotografica sull'effettivo stato di avanzamento dei lavori e il quadro economico di riepilogo delle spese sostenute per l'avanzamento dei lavori, firmati dal beneficiario, dal responsabile tecnico e dal responsabile amministrativo del progetto.

Alla Commissione tecnico-amministrativa è affidato anche il compito di esprimersi in merito alle richieste di varianti e proroghe al progetto presentate dal beneficiario secondo i modi ed i termini stabiliti all'articolo 27.

Infine, alla medesima Commissione è affidato il compito di valutare le domande di pagamento in acconto ed a saldo presentate dal soggetto beneficiario per la successiva erogazione delle somme stanziare.

21. Presentazione delle domande di pagamento (DdP) e documentazione da allegare

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dalla Regione nei modi seguenti. Potranno essere presentate le seguenti tipologie di DdP:

- **DdP dell'Anticipo**
- **DdP dell'Acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)**
- **DdP del Saldo.**

In aggiunta a quanto previsto dai successivi paragrafi, eventuali ulteriori dettagli e disposizioni in merito alle DdP e alla relativa documentazione potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.

Le DdP vanno inoltrate tramite pec al seguente indirizzo: sezione.filieragroalimentari@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto, oltre al riferimento al progetto pilota pilota, il tipo di domanda di pagamento (DdP Anticipo oppure DdP dell'Acconto su SAL...) corredandola della documentazione richiesta di seguito.

La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

21.1 Domanda dell'anticipo

Su richiesta del beneficiario può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del sostegno previsto per gli investimenti. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato. La fidejussione dovrà avere validità pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 12 mesi. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata comunicazione di avvenuto avvio delle attività progettuali secondo i termini ed i modi previsti nel capitolo 19.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

21.2 Domanda di Pagamento dell'acconto su SAL

Il beneficiario potrà procedere alla richiesta dell'acconto su SAL qualora non abbia fatto richiesta di anticipazione.

La DdP dell'acconto deve essere obbligatoriamente supportata da uno Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) ammessi al sostegno che giustifichi l'erogazione del contributo richiesto in acconto. Può essere avanzata una sola DdP dell'acconto.

La DdP di acconto può essere richiesta qualora sia stata realizzata una spesa minima per investimenti pari almeno al 30% dell'importo totale degli investimenti previsti nel progetto. Inoltre, l'importo massimo di sostegno riconoscibile in acconto non può superare l'80% del contributo totale concesso.

La DdP di acconto non può essere presentata negli ultimi 6 mesi dal termine di conclusione del progetto.

Il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare:

- a) **Dichiarazione**, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante, attestante la presenza nel centro dei beni strumentali oggetto di sostegno;
- b) **Relazione sullo stato di avanzamento del progetto**, firmata digitalmente dal beneficiario, dal responsabile tecnico e dal responsabile amministrativo incaricati, che documenti le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto, corredata da: Quadro tecnico-economico riepilogativo di spesa, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali e immateriali, alle spese correnti e quelle generali e con distinzione della quota imponibile e della quota IVA.; Cronoprogramma progettuale e finanziario aggiornato; Contabilità delle attività eseguite, comprensiva del computo metrico di quanto realizzato (se del caso), e del raffronto tra interventi ammessi e quelli realizzati. Altresì, dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati (foto georeferenziate). La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica delle forniture oggetto dell'investimento finanziato;
- c) **Giustificativi di spesa** relativi all'acconto richiesto ed un elenco degli stessi con l'indicazione del numero progressivo attribuito dal Sistema di Interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate nella fase di trasmissione delle fatture elettroniche. Ciascun giustificativo di spesa (fattura o documento avente forza probatoria equivalente) deve essere corredata di ricevuta di pagamento (bonifico, Ri.Ba., assegno, modello F24, bollettino postale), liberatoria di quietanza del fornitore, documento di trasporto ove previsto, stralcio dell'estratto del conto corrente dedicato e stralcio del registro IVA degli acquisti ed eventuale altra documentazione ritenuta idonea e pertinente (es. per il personale impiegato: lettera di incarico con *Curriculum Vitae* e *timesheet* prestazione fornita).

Su tutta la documentazione amministrativo-contabile devono essere osservate le indicazioni fornite all' articolo 13 circa le diciture da riportare.

- d) **Copia dei titoli abilitativi, pareri, nulla osta o altro atto autorizzativo** (se richiesto e qualora non sia stato fornito con la domanda di sostegno) ed altra documentazione dichiarativa e probatoria prevista dall'Avviso a corredo della DdP.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'ufficio istruttore nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

21.3 Domanda di Pagamento del saldo

La DdP del saldo deve essere trasmessa alla Regione entro 30 gg dal termine per la conclusione del progetto stabilita al capitolo 19 .

Il beneficiario, unitamente alla domanda di pagamento, dovrà presentare:

- a) **Dichiarazione**, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante o suo delegato attestante la presenza in azienda dei beni strumentali oggetto di sostegno e la conclusione del progetto compreso il vincolo di non distogliere dall'uso ed alienare le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate;
- b) **Relazione descrittiva sullo stato finale dei lavori e conclusione del progetto**, firmata dal beneficiario e dal responsabile tecnico e responsabile amministrativo incaricati, corredata dai seguenti **dettagli**: Descrizione dell'attività sviluppata ed implementata; Quadro tecnico-economico riepilogativo di spesa, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali e immateriali e alle spese correnti, comprese quelle generali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA. Cronoprogramma progettuale e finanziario aggiornato; Contabilità degli interventi eseguiti, comprensiva il computo metrico di quanto realizzato (se del caso); Copia Certificato di agibilità (ove previsto) ed altre Certificazioni (se richieste: es. Certificato di collaudo e regolare esecuzione dei lavori, redatto e sottoscritto dal tecnico professionista incaricato della progettazione/direzione lavori, nonché comunicazione di fine lavori effettuata al SUAP); Dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi.

Alla relazione dovrà essere allegato un dossier fotografico per documentare gli investimenti realizzati (foto georeferenziate) e il servizio implementato. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio tale da consentire la verifica delle forniture oggetto dell'investimento finanziato.

- c) **Giustificativi di spesa** relativi al saldo richiesto ed un elenco degli stessi con l'indicazione del numero progressivo attribuito dal Sistema di Interscambio (SdI) dell'Agenzia delle Entrate nella fase di trasmissione delle fatture elettroniche. Ciascun giustificativo di spesa (fattura in formato xml o documento avente forza probatoria equivalente) deve essere corredato di ricevuta di pagamento (bonifico, Ri.Ba., assegno, modello F24, bollettino postale), liberatoria di quietanza del fornitore, documento di trasporto ove previsto, stralcio dell'estratto del conto corrente dedicato, stralcio del registro IVA degli acquisti ed altra documentazione ritenuta idonea e pertinente (es. per il personale impiegato nel progetto: lettera di incarico con *Curriculum Vitae* e *timesheet* prestazione fornita).

Su tutta la documentazione amministrativo-contabile devono essere osservate le indicazioni fornite all'articolo 13 circa le diciture da riportare. Le date di emissione dei giustificativi dei pagamenti devono essere sempre coerenti con le date di presentazione della domanda di sostegno e di chiusura del progetto.

- d) **Copia dei titoli abilitativi, pareri, nulla osta o altro atto autorizzativo** (se richiesti e qualora non siano stati forniti con la domanda di sostegno) ed altra documentazione dichiarativa e probatoria prevista dall'Avviso a corredo della DdP.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dagli uffici istruttori nel corso dei controlli di ammissibilità delle DdP per consentire il completamento e la corretta determinazione degli esiti.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

22. Controlli sulle domande di pagamento

La Sezione Competitività delle filiere agroalimentari nel rispetto di quanto stabilito nel presente Avviso, attraverso la Commissione tecnico-amministrativa di cui all'articolo 20 effettua i controlli amministrativo-contabili ed in loco sulle domande di pagamento (DdP) di acconto e di saldo presentate dal beneficiario. La domanda di anticipo, invece, verrà istruita dalla Sezione Competitività.

Per tutte le DdP si procederà ad effettuare l'ammissibilità consistente nella verifica dei seguenti aspetti:

- a) Presentazione della domanda di pagamento nei modi e termini stabiliti;
- b) Presentazione della documentazione prevista.

I controlli amministrativi e contabili sulle domande di pagamento (acconto a SAL e saldo), attraverso l'esame di merito della documentazione fornita, comprendono, in particolare, la verifica:

- della conformità del progetto per la quale era stata accolta la domanda di sostegno (riferibilità e conformità delle spese alla proposta progettuale ammessa a finanziamento);
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

Altresì, sarà oggetto di verifica anche il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario.

In tale fase sarà anche effettuato il controllo sul rispetto della normativa antimafia (Codice antimafia D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Circolare Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 del 25/02/2014) e sullo stato di regolarità del beneficiario rispetto agli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente (richiesta del DURC), prevedendo in quest'ultimo caso eventuali procedure di compensazione.

Per garantire la sana gestione finanziaria dell'intervento, anche ai fini del rispetto dell'assenza di doppio finanziamento, sarà verificata la conformità del sistema di tracciabilità dei giustificativi di spesa utilizzato dal beneficiario con quello previsto nel presente Avviso.

I controlli amministrativi sulle DdP possono essere completati da controlli in loco per verificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti, tramite misurazioni o rilievi di natura tecnica, e l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario, raffrontandoli con i documenti giustificativi. I controlli in loco comprendono, pertanto, una visita presso il luogo di realizzazione delle opere e sono effettuati alla presenza del beneficiario stesso o di un suo delegato munito di delega.

La realizzazione di un progetto difforme da quello inizialmente approvato, nel caso in cui non sia presente alcuna istanza di variante preventivamente autorizzata dalla Struttura regionale competente, comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento con contestuale revoca del sostegno e recupero dell'eventuale anticipo richiesto.

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controlli in loco, successive alla presentazione della DdP del saldo, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale agevolata, dovranno accertare anche la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate, nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale, è possibile procedere invece al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

23. Controlli ex post

Il progetto oggetto di finanziamento potrà essere sottoposto a controlli ex-post finalizzati a verificare il mantenimento in efficienza e in esercizio degli investimenti, verificando inoltre che non si concretizzi la cessazione ed il cambio di proprietà degli investimenti finanziati per il periodo di durata degli impegni previsti. Il beneficiario è tenuto a consentire al personale incaricato l'accesso e i controlli relativi all'esecuzione del progetto oggetto del finanziamento, nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

24. Sanzioni

La Sezione Competitività dispone con proprio provvedimento la revoca/decadenza, totale e parziale, del sostegno concesso.

Il regime sanzionatorio applicabile in caso di inadempienze dei criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi, nonché in relazione all'ammissibilità delle spese, che può comportare una riduzione del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso, è quello stabilito come segue.

In linea generale, la decadenza del sostegno concesso si registra nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei criteri di ammissibilità;
- b) dolo o negligenza da parte del beneficiario;
- c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni e sull'assenza di doppio finanziamento;
- d) mancata realizzazione dell'intervento nei termini temporali e nel rispetto delle altre condizioni previste;
- e) esito negativo dei controlli sulla fornitura documentale prevista, sull'ammissibilità della spesa e quelli in loco;
- f) mancato rispetto degli impegni di informazione, comunicazione, pubblicità previsti e di quelli legati al mantenimento in efficienza ed esercizio degli investimenti e della non alienabilità degli stessi per un dato periodo;
- g) impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
- h) violazione da parte del soggetto beneficiario di specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento UE.

Rispetto alla gravità dell'inadempienza e conseguente sanzione sono stabiliti i seguenti criteri applicativi:

- nei casi di cui alle lettere a), b) e g) la revoca è totale;
- nei casi di cui alla lettera c), al soggetto beneficiario è riconosciuta esclusivamente la parte di agevolazioni conforme ai limiti di finanziamento previsti;
- nei casi di cui alla lettera d), la revoca è parziale e limitata alla parte del programma di spesa non realizzato, qualora la parte dell'iniziativa realizzata entro i termini prescritti risulti organica e funzionale, mentre è totale quando tale condizione non si verifichi. Inoltre è totale quando non viene presentata domanda di saldo;
- nei casi di cui alla lettera e), la revoca è totale o parziale, in relazione all'importanza della variazione rispetto agli obiettivi e ai contenuti del progetto di investimento e alla gravità della violazione e, ove la violazione emerga in



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

sede di rendicontazione delle spese e si riferisca a specifici costi sostenuti dal soggetto beneficiario può essere riconosciuta la parte di agevolazioni riferita a spese conformi. Stesso approccio deve essere utilizzato nei casi di alla lettera h), sempreché non interessino criteri soggettivi di ammissibilità;

- nei casi di cui alla lettera f), la revoca è commisurata e proporzionata al periodo di mancato rispetto dell'impegno. In ogni caso, la revoca è totale qualora la fattispecie si verifichi prima della data di ultimazione dell'iniziativa.

Resta ferma l'applicazione di ulteriori sanzioni amministrative e penali, laddove previste dalla normativa unionale e nazionale applicabile, in presenza di irregolarità riscontrate durante l'esecuzione delle attività di controllo previste.

25. Ricorsi

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei modi e termini consentiti, ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato a mezzo pec al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione degli esiti istruttori. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex artt. 46 e segg. del D.P.R. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

26. Rinuncia e recesso dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al sostegno.

Qualora, successivamente all'emissione della concessione del sostegno, il beneficiario del sostegno, non fosse in grado di portare a termine gli interventi finanziati, lo stesso potrà recedere dal sostegno esprimendo formale rinuncia inviata a mezzo PEC alla Struttura regionale competente. Il recesso dal sostegno a seguito di rinuncia determina la revoca del sostegno, nonché la restituzione degli importi eventualmente erogati a titolo di anticipazione, comprensivi degli interessi.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito potranno essere specificati all'interno di successivi provvedimenti.

27. Varianti ed adattamenti tecnici del progetto e proroghe

Varianti

In termini generali, le varianti in corso d'opera devono derivare da circostanze imprevedute e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e presentazione della DdS e non sono ammissibili quando comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, compresa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e del punteggio attribuito ai fini della concessione del sostegno.

In particolare, le varianti sono ammissibili quando:

- mantengono il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di progetto;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito in sede di graduatoria;



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- non compromettono l'organicità, la funzionalità e la finalità complessiva del progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente Avviso.

E' considerata ammissibile l'eventuale variante del soggetto beneficiario conseguente a operazioni societarie o al trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività, anche connesse ad eventuali modifiche dell'assetto gestorio del mercato agroalimentare all'ingrosso interessato. Tale evento deve essere immediatamente comunicato alla Regione e comunque non oltre 20 giorni dal verificarsi, insieme all'invio di adeguata documentazione, al fine dei necessari controlli sul mantenimento dei requisiti di ammissibilità ad esso collegati.

Inoltre, è da considerarsi ammissibile una variante progettuale ovvero una modifica del progetto inizialmente approvato alle condizioni di cui sopra. Durante la realizzazione del progetto può essere presentata una sola variante progettuale che può essere richiesta non prima di 6 mesi dal provvedimento di concessione.

La variante progettuale deve essere corredata di una relazione tecnica, a firma del richiedente, del responsabile tecnico e del responsabile amministrativo del progetto, dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, i nuovi investimenti ed un quadro di comparazione dettagliato che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante in termini di cronoprogramma progettuale e finanziario, fornendo la documentazione la seguente documentazione utile alle verifiche del caso:

- Elaborati di progetto: layout del nuovo stato di progetto e il confronto sintetico tra stato di fatto e di progetto;
- Documenti per la verifica della ragionevolezza della spesa (preventivi e computo metrico);

La variante, oltre che al mantenimento dei requisiti di ammissibilità che hanno determinato l'approvazione del progetto, viene istruita – se del caso - anche ai fini della determinazione del punteggio assegnato in relazione al progetto modificato proposto, ed è autorizzata a condizione che non cambi il punteggio. Inoltre, dovrà accertarsi che non sia compromessa la funzionalità e la finalità del progetto rispetto al progetto iniziale ammesso al sostegno.

A seguito dell'esito dell'istruttoria, la Struttura regionale competente comunica tramite PEC al richiedente la decisione adottata di concedere o meno la variante, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato. Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di sostegno e resa finanziabile all'aiuto. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere richiesta a contributo.

Le spese ammesse in variante sono eleggibili al sostegno solo se sostenute successivamente alla data di rilascio della domanda di variante.

Se del caso, le varianti in corso d'opera saranno ulteriormente disciplinate in dettaglio nel provvedimento di concessione del sostegno ed in altri atti ad esso seguiti.

Adattamenti tecnici ed economici



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Trattasi di modifiche progettuali di dettaglio e di lieve entità, generalmente legate a piccole variazioni di carattere tecnico, intese anche come limitate variazioni di costo contenute in una percentuale massima definita della spesa ammessa al sostegno non oltre il 10%.

Tali adattamenti non possono pregiudicare qualsiasi parte degli investimenti che compongono il progetto e possono intervenire esclusivamente sulle spese rispetto a quanto reso inizialmente finanziabile al sostegno. Con gli adattamenti non possono essere introdotte, quindi, variazioni sostanziali al progetto inizialmente approvato e deve essere garantito il rispetto delle finalità, degli obiettivi, delle condizioni ed i risultati attesi previsti dal presente Avviso.

Per quanto sopra, gli adattamenti non potranno comportare variazioni della tipologia di spese inseriti nel progetto ed approvati per il sostegno.

La variazione dell'importo della spesa generata dall'adattamento, nei limiti di cui in premessa, può essere rimodulata all'interno delle spese afferenti il progetto nell'ambito della categoria di appartenenza (investimenti e spese correnti). Nell'ambito degli adattamenti è consentito l'utilizzo delle eventuali economie derivanti dalla realizzazione di altre spese ammesse afferenti il progetto. Restano fermi i massimali definiti per le spese ammissibili nei capitoli precedenti rispetto alla categoria e natura di appartenenza della spesa.

Per gli adattamenti, in ogni caso, la spesa complessiva finanziabile non può essere aumentata e generare, quindi, un maggior sostegno rispetto a quello inizialmente approvato.

Per gli adattamenti tecnici non è prevista preventiva richiesta per l'approvazione da parte del beneficiario, ma gli stessi dovranno essere descritti e giustificati con specifica relazione tecnica ed eventuale documentazione aggiuntiva in allegato alla pertinente DdP. Nella relazione dovranno essere inseriti gli elementi utili a garantire che sono soddisfatti i requisiti richiesti per gli investimenti e le altre spese oggetto di approvazione, allegando per gli investimenti il raffronto con le caratteristiche del bene inizialmente sovvenzionato.

Il mancato rispetto delle suddette disposizioni determina l'inammissibilità delle relative spese.

Qualora gli adattamenti tecnici risultassero non conformi ed ammissibili, la Struttura regionale competente comunicherà l'esito negativo al soggetto beneficiario in fase di rendicontazione.

Proroga

Può essere richiesta una sola proroga alle attività di progetto per un periodo non superiore a 12 mesi, da richiedere entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di conclusione dello stesso. La proroga può essere richiesta qualora sussistano le seguenti condizioni: il progetto si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70% ed presenza di comprovati motivi tecnico-operativi purché non vengano alterati gli obiettivi e le finalità previsti.

28. Demarcazione

Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso non vengono stabilite specifiche regole di demarcazione circa gli investimenti realizzabili. Resta fermo il rispetto delle regole sull'assenza di doppio finanziamento che sarà oggetto di controllo attraverso le disposizioni contenute nell'Avviso circa la trasparenza delle spese sostenute.

29. Disposizioni di carattere generale

In ogni fase del procedimento, l'impresa richiedente/beneficiaria consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare l'ammissibilità



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

del soggetto, lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni. Il richiedente/beneficiario, quindi, collabora con le competenti autorità per ogni necessità derivante dall'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS, delle DdP e delle fasi di attuazione del progetto.

Come già espresso in precedenza, la Regione ha facoltà di effettuare controlli e ispezioni, anche in loco, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, al fine di verificare il rispetto delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni concesse, la corretta realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dal progetto approvato, l'assenza di doppio finanziamento, nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli interventi per i 5 anni successivi alla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

I documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dal beneficiario nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. Le spese sono sostenute nel rispetto della normativa e dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e registrate nella contabilità del soggetto ammesso al contributo in maniera chiara, identificabile e tracciabile.

Il soggetto beneficiario destinatario di concessione del sostegno è, inoltre, tenuti a:

- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, tempestivamente (entro comunque 20 giorni), del verificarsi degli eventi e di eventuali variazioni che impattano sulla posizione del beneficiario e/o sulle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati e del verificarsi di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Inoltre, dovrà essere garantito il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008.

30. Responsabile del procedimento e relazioni con il pubblico

La Struttura responsabile del procedimento amministrativo relativo alla adozione e pubblicazione del presente Avviso ed alla sua attuazione è la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Il responsabile del procedimento è il dott. Antonio Fallacara (a.fallacara@regione.puglia.it).

Per informazioni è attivo il seguente indirizzo di posta elettronica:

filiera.agroalimentari@regione.puglia.it.

Per comunicazioni formali l'indirizzo di riferimento è la pec:

sezione.filieraagroalimentari@pec.rupar.puglia.it.

31. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Nel modello 8 allegato all'Avviso "Informativa sulla privacy" si forniscono le disposizioni di dettaglio in materia riferite al presente Avviso. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

trattati nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, del D.L. n. 196/2003 e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.

La presentazione della domanda di sostegno da parte del richiedente/beneficiario rappresenta presa visione di quanto contenuto nella suddetta informativa sulla privacy.

32. Obblighi di informazione e pubblicità a carico del beneficiario

Al fine di assicurare una adeguata strategia di comunicazione e trasparenza, nella documentazione progettuale, oltre che in quella amministrativo-contabile secondo le indicazioni fornite negli appositi capitoli, il beneficiario dovrà indicare che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia utilizzando la frase **“Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Puglia – Legge regionale n.37/2023 art.29 e D.G.R. n.1286/2024 “Promozione e integrazione centro logistico-agroalimentare”**. Altresì, stessa dicitura dovrà essere utilizzata in tutte le iniziative di comunicazione, pubblicazione e promozione riferibili al progetto.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia le iniziative d’informazione e trasferimento dei risultati relativi al progetto.

Il beneficiario dovrà, inoltre, collocare in un luogo facilmente visibile al pubblico un poster o una targa che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito da parte della Regione con il relativo logo.

Infine, i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso al sostegno, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile riportante **“Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Puglia – Legge regionale n.37/2023 art.29 e D.G.R. n.1286/2024 “Promozione e integrazione centro logistico-agroalimentare”**. Tale identificazione è posta a carico del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

33. Risultati del progetto

Il beneficiario deve rendere disponibili alla Regione gli esiti derivanti dal progetto finanziato ed ogni altro utile elemento per le attività di competenza e le finalità istituzionali di interesse anche in materia di innovazione. A tal fine, il beneficiario è tenuto ad inviare una relazione dettagliata sull’attività svolta a seguito della realizzazione del progetto con i risultati ottenuti con cadenza annuale per i successivi 3 anni dall’erogazione del saldo.

34. Rinvio

Per tutto quanto non stabilito nel presente Avviso si rimanda, in particolare, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale citata all’articolo 2 del presente Avviso.

35. Allegato

L’allegato all’Avviso è costituito dai seguenti modelli:

- **Mod.1** Domanda di sostegno
- **Mod.2** Dichiarazione “Iscrizione CCIAA Società”
- **Mod.3** Scheda progetto
- **Mod.4** Requisiti per l’attribuzione del punteggio - Autovalutazione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- **Mod.5** Atto d'obbligo accettazione sostegno
- **Mod.6** Dichiarazione per rilascio documentazione antimafia familiari conviventi
- **Mod.7** Dichiarazione cumulabilità degli aiuti
- **Mod.8** Informativa sulla privacy



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.1

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
sezione.filieragroalimentari@pec.rupar.puglia.it

DOMANDA DI SOSTEGNO

PROGETTO PILOTA AI SENSI ARTICOLO 29 DELLE LEGGE REGIONALE N.37/2023 E D.G.R. n. 1286/2024
“Promozione e integrazione centro logistico-agroalimentare”

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____ il _____
C.F. _____, residente in _____ alla Via/Piazza _____
n. _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____ dell'impresa (2) _____
P.IVA _____, con sede legale in _____, alla via/piazza _____
_____, prov. _____ cap. _____ e sede operativa ⁽³⁾ in _____
alla via/piazza _____ n. _____, prov. _____, cap. _____; tel. _____, email
_____, posta elettronica certificata (PEC) _____

Note: 1. indicare a quale titolo si è legittimati a presentare domanda. 2. indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CCAA. 3. indicare la sede regionale della struttura mercatale in cui ricade l'intervento oggetto del progetto

CHIEDE

DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA INDETTA CON L' AVVISIO PUBBLICO di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari N. _____ PER LA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA (LEGGE REGIONALE N.37/2023 – ART.29) ed a tal fine, ai sensi dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e, quindi, consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo:

DICHIARA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

1. di possedere i requisiti di ammissibilità di cui al capitolo 8 dell'Avviso ovvero:

- a) appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "Soggetto Beneficiario" (ovvero Soggetto pubblico o privato gestore di un mercato agroalimentare all'ingrosso o altro soggetto avente titolo), avere sede legale e disporre di una sede operativa (*struttura mercatale oggetto dell'intervento previsto nel progetto*) nel territorio della Regione Puglia come di seguito specificato:

Natura del soggetto proponente (*indicare la condizione*):

- pubblico _____
- privato _____
- prevalentemente privato _____

Denominazione struttura mercatale: _____

Situata in _____ alla Via _____ n. _____

Titolo di disponibilità (*rispetto alla struttura mercatale*) che legittima la presentazione della _____ domanda _____ :

Estremi dell'atto di disponibilità _____ Durata: _____

- b) essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi nel registro delle imprese (*come da dettaglio reso in allegato alla Domanda di Sostegno Mod.2*);
- c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come definita all'articolo 2, punto 18 del Regolamento GBER;
- e) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazione concesse dalla Regione;
- f) in assenza di reati gravi in danno allo Stato e della comunità Europea che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- g) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di obblighi contributivi e con riferimento al Centro suddetto - di essere in regola con la posizione assicurativa INPS sede di _____ (_____) matricola n. _____ e posizione assicurativa INAIL sede di _____ (_____) codice n. _____ ;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- 2) che il progetto presentato rispetta le regole sul doppio finanziamento e sul cumulo degli aiuti con altre fonti di finanziamento pubbliche, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia;
- 3) di individuare ed utilizzare il seguente conto corrente dedicato (anche in forma non esclusiva), intestato al richiedente/beneficiario, per tracciare tutti i flussi finanziari inerenti il presente Avviso: C/C bancario o postale: C/C n° _____ presso (Istituto) _____ (Agenzia/Filiale) _____ (indirizzo) _____ Codice IBAN _____;
- 4) di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per la realizzazione del progetto individuando a tale scopo un Responsabile tecnico ed un Responsabile amministrativo del progetto dotati di adeguate competenze ed esperienza;
- 5) di essere a conoscenza che la Regione Puglia si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di sostegno e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- 6) di essere a conoscenza che con il provvedimento di concessione il richiedente è tenuto al rispetto degli impegni ed obblighi seguenti, previsti dal regime di sostegno di cui al presente Avviso, e di essere consapevole che, qualora l'intervento sia oggetto di finanziamento, il mancato rispetto degli stessi provoca la revoca, la decadenza totale o parziale del sostegno concesso e l'applicazione del relativo regime sanzionatorio e di ulteriori sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale applicabile. Pertanto,

SI IMPEGNA ed OBBLIGA a

1. Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui all'articolo 8 dell'Avviso;
2. Osservare le scadenze previste dall' Avviso;
3. Osservare le modalità di esecuzione del progetto e di rendicontazione delle spese previste dall'Avviso, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
4. Utilizzare un Conto corrente dedicato, anche in forma non esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, dal quale far transitare tutte le operazioni finanziarie connesse all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse concesse ed apposita codifica contabile ed informatizzata;
5. Mantenere la destinazione d'uso degli interventi finanziati, la natura e le finalità specifiche per le quali sono stati realizzati, nonché il mantenimento in efficienza e in esercizio degli stessi, per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del sostegno;
6. Non procedere all'alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà dei beni finanziati con l'intervento, per un periodo minimo di 5 anni



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

decorrenti dalla data di erogazione del sostegno;

7. Non trovarsi in condizioni ostative ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative. A tal fine, in sede di presentazione della domanda di pagamento il beneficiario fornirà la dichiarazione sostitutiva di certificazione dei familiari conviventi utile per ottenere la prevista documentazione antimafia ai sensi del Codice antimafia – D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii (Mod.6 Dichiarazione Antimafia allegato all’Avviso), eccetto qualora ricorrano le condizioni di cui all’articolo 83 del citato decreto legislativo;
8. Rispettare il divieto sul doppio finanziamento e sul cumulo degli aiuti con altre fonti di finanziamento pubblico, rispettando i limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dall’Avviso. A tal fine, ad ogni domanda di pagamento, il beneficiario fornirà apposita dichiarazione del rispetto dei limiti di cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi con l’Avviso (Mod.7 Dichiarazione rispetto del limite di cumulabilità - allegato all’Avviso);
9. Disporre e dotarsi delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per la realizzazione del progetto pilota per il raggiungimento delle finalità previste, a valere sulle risorse stanziare come riportate nella proposta progettuale;
10. Fornire su richiesta i dati sul “titolare effettivo” destinatario del finanziamento di cui al presente Avviso, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché dell’art. 22, comma 2, lett. d, del Regolamento (UE) 2021/241;
11. Avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione Puglia le eventuali varianti al progetto, altresì, impegnandosi a comunicare tempestivamente alla Regione l’avvio delle opere e la loro conclusione;
12. Restituire gli aiuti erogati, aumentati secondo le procedure di legge, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall’Avviso, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di sostegno;
13. Fornire i titoli abilitativi/autorizzazioni/pareri/nulla osta/altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto non ancora acquisiti al momento della presentazione della domanda, unitamente ad una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all’identità del progetto presentato con quello ammesso e realizzato, alla prima domanda di pagamento;
14. Individuare e comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cause che possano determinare ritardi attuativi che incidano in modo significativo sulla tempistica definita nel cronoprogramma, al fine di identificare congiuntamente le azioni da porre in essere;
15. Rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio, reportistica, comunicazione e informazione legate al progetto, come stabilite dall’ Avviso;



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

16. Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Regione, compreso il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di sostegno e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
17. Corrispondere a tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici avanzate dalla Regione, anche al fine delle attività di monitoraggio previste, ivi incluse quelle funzionali all'espletamento di ulteriori adempimenti da parte della Regione;
18. Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, anche per consentire i controlli previsti in fase ex-post. Tali documenti sono messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Puglia o di altra autorità pubblica competente avente titolo;
19. Garantire, ai sensi dell'art. 56, paragrafo 4, del regolamento GBER, che in tutti i casi di gestione dell'infrastruttura realizzata col progetto da parte di un terzo in virtù di concessione o altro atto di conferimento, il soggetto beneficiario dimostri che l'assegnazione è avvenuta o avverrà in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme in materia di appalti, ove applicabili.

Allega alla Domanda di Sostegno:

1. Copia dell'Atto costitutivo e delle Statuto del soggetto proponente e copia del verbale dell'organo deliberante o dichiarazione dei soci in cui si approva la partecipazione all'iniziativa e si autorizza il legale rappresentate (o altro soggetto avente titolo) alla presentazione della proposta progettuale;
2. Dichiarazione sostitutiva iscrizione C.C.I.A.A (Mod.2 Allegato all'Avviso);
3. Scheda Progetto (utilizzando lo schema di cui al Mod. 3 Allegato all'Avviso);
4. Requisiti per l'attribuzione del punteggio – Autovalutazione (Mod.4 Allegato all'Avviso);
5. Dichiarazione proprietario o comproprietario recante autorizzazione alla esecuzione delle opere previste nel progetto (*se del caso*).

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, acconsentendo al trattamento degli stessi ed avendo preso visione dell'informativa sulla privacy allegata all'Avviso (Mod.8).

Luogo e data

Firma del soggetto proponente

(rappresentate legale)

Se non firmato digitalmente:

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

Mod.2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per società - D.P.R. n. 445/2000)**

La/Il sottoscritta/o, _____ nato/a a _____ il _____,
C.F. _____, residente in _____ alla Via/Piazza _____
n.____, prov.____, cap.____; tel. _____, email _____,
posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo,

DICHIARA

in qualità di⁽¹⁾ _____

dell'impresa ⁽²⁾ _____ che la stessa è regolarmente iscritta
nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

di _____ come segue:

Numero di iscrizione _____ Data iscrizione _____ Forma giuridica _____

Numero REA _____ Estremi atto di costituzione _____ Capitale sociale _____

Durata della società _____ Oggetto sociale _____

Cod. Ateco _____ Codice fiscale/P.IVA _____ Sede legale _____

e che, ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

Carica	1=person a fisica 2=società collegata	Cognome e Nome o Denominazion e società collegata	Codice fiscale	Persone fisiche			Residenza o sede sociale					
				Data nascita	Luogo di nascita	Ses so	Comune	Via/Piazza	n.	Sigla Provincia	Cap	

DICHIARA, altresì, che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

- nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011, ovvero
- trattasi di soggetto proponente di natura pubblica escluso dall'ambito di applicazione della documentazione antimafia ai sensi all'articolo 83 del citato decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

e che l'impresa è **attiva** e gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna e che

- non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

- a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, acconsentendo al trattamento degli stessi ed avendo preso visione dell'informativa sulla privacy allegata all' Avviso (Mod.8).

Luogo e data

Firma del soggetto proponente

Se non firmato digitalmente:

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

Mod.3

Scheda Progetto

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

**L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29
“Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare”
Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetti pilota**

PROPOSTA PROGETTUALE

**ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI LOGISTICA DELL'ULTIMO MIGLIO FINALIZZATO A FAVORIRE LA
COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI A CHILOMETRO ZERO IN AMBITO URBANO**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 DATI GENERALI

A.2 SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A.2.1 Obiettivo Specifico Del Progetto

A.3 AZIONI ED INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO

A.4 PROPONENTE

A.4.1 e 4.2 Anagrafica e Legale Rappresentate

A.4.3 Responsabile Tecnico Del Progetto

A.4.4 Responsabile Amministrativo Del Progetto

SEZIONE B – COMPOSIZIONE E COMPETENZE

B. PROPONENTE

SEZIONE C – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

C.1 STATO DELL'ARTE E ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

C.2 INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE E/O SPECIFICI FABBISOGNI DI INVESTIMENTO E INNOVAZIONE

C.3 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

C.3.1 Articolazione Della Proposta Progettuale E Piano Di Lavoro

C.3.2 Descrizione Interventi

C.4 MONITORAGGIO DEL PROGETTO

C.5 PRINCIPALI RISULTATI ATTESI E INDICATORI CHIAVE

C.6 APPLICABILITÀ/REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

C.7 DISSEMINAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

SEZIONE D – PIANO FINANZIARIO

D.1 PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO

D.2 VOCI DI SPESA PROGETTO

D.3 PIANO DEI COSTI PER AZIONE

SEZIONE E – BUSINESS PLAN E RISULTATO OPERATIVO

SEZIONE F – CRONOPROGRAMMA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

F.1 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

F.2 PIANO DI COORDINAMENTO E REALIZZAZIONE

F.2 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

SEZIONE G – LAYOUT PROGETTO E INFORMAZIONI TECNICO-ECONOMICHE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI	
A.1 DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE PROGETTO	
ACRONIMO PROGETTO	
SOGGETTO PROPONENTE	
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	€
CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	€
DURATA DEL PROGETTO (MESI)	
A.2 SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
<i>Descrizione del progetto (max 4.000 caratteri)</i> _____	
A.2.1 OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO	
<i>Descrivere l'obiettivo specifico che si vuole raggiungere con la realizzazione del progetto</i> _____	
A.3 AZIONI ED INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO	
<i>Identificare sinteticamente le Azioni e gli interventi specifici da intraprendere per il raggiungimento delle finalità espresse (quanto riportato di seguito dovrà essere coerente con quanto riportato in maggiore dettaglio nella Sezione C)</i>	
<input type="checkbox"/> Azione 1. _____ <i>(Descrivere in dettaglio cosa si intende fare es. Ristrutturazione area xxxx : attraverso tale azione prevede di modificare e recuperare uno spazio.....)</i>	
<input type="checkbox"/> Interventi: _____ <i>(Descrivere gli interventi previsti: opere edili ed affini, acquisto consulenza tecnica..)</i>	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

<input type="checkbox"/> Azione 2. _____ <i>(Descrivere in dettaglio cosa si intende fare es. Digitalizzazione area xxx:)</i>
<input type="checkbox"/> Interventi: _____ <i>(Descrivere gli interventi previsti es. acquisto di dispositivi., adeguamento impianti)</i>
<input type="checkbox"/> Azione 3. <i>(Descrivere in dettaglio cosa si intende fare, es. Formazione personale xxx:)</i>
<input type="checkbox"/> Interventi:
<input type="checkbox"/> Azione 4. _____
<input type="checkbox"/> Interventi:

A.4 PROPONENTE			
A.4.1 Anagrafica			
Denominazione / ragione sociale			
Tipologia impresa			
P. IVA			
Sede legale	Indirizzo		
	Comune	Prov.	
Contatti	PEC		
	E-Mail		
	Telefono		
	Cellulare		
A.4.2 Legale Rappresentante (o altro soggetto delegato)			
Nome Cognome			
Codice Fiscale			
Contatti	PEC		
	E-Mail		
	Telefono		
	Cellulare		
A.4.3 RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO			
Nome Cognome			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

Denominazione		
Codice Fiscale		
Contatti	PEC	
	E-Mail	
	Telefono	
	Cellulare	

A.4.4 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO		
Nome Cognome		
Denominazione		
Codice Fiscale		
Contatti	PEC	
	E-Mail	
	Telefono	
	Cellulare	

SEZIONE B – COMPOSIZIONE E COMPETENZE

B. PROPONENTE
CARATTERISTICHE SOGGETTIVE <i>Descrivere la natura del soggetto proponente dal punto di vista giuridico ed economico, nonché la relazione funzionale con la struttura mercatale oggetto d'intervento (max 1.000 caratteri)</i>
.....
ATTIVITÀ <i>Descrivere le attività ordinarie e la pertinenza con il progetto (max 1.000 caratteri)</i>
.....
COMPETENZA ED EVENTUALE ESPERIENZA MATURATA <i>Descrivere le competenze e l'esperienza maturata nella gestione di iniziative assimilabili a quelle oggetto della proposta presentata (max 1.000 caratteri)</i>
.....
PARTECIPAZIONE AD ALTRE INIZIATIVE FINANZIATE CON RISORSE PUBBLICHE ED INTERAZIONI CON IL PROGETTO <i>Descrivere a quali iniziative il soggetto proponente e la struttura mercatale di intervento partecipano e le possibili interazioni con il progetto proposto (da compilare obbligatoriamente qualora siano state assegnate al soggetto proponente risorse col PNRR Misura M2C1 Inv.2.1 ed, in tal caso, descrivere in dettaglio i confini operativi col progetto finanziato dimostrando che non si registrano sovrapposizioni)</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

.....
<p>STRUTTURA TECNICO OPERATIVA DEDICATA AL PROGETTO <i>Descrivere l'organizzazione tecnica e amministrativa per la realizzazione del progetto: struttura organizzativa, personale coinvolto, attrezzature messe a disposizione (max 1.000 caratteri)</i></p>
.....

SEZIONE C – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA
C.1 STATO DELL'ARTE E ANALISI DEL CONTESTO
<p><i>C.1.1 Descrivere la struttura mercatale oggetto d'intervento (max 3.500 caratteri)</i></p> <p>.....</p>
<p><i>C.1.2 Descrivere il contesto territoriale in cui si inquadra il progetto, comprese le relazioni con i soggetti a monte ed a valle interessati dell'attività svolta (filiera) e, in particolare, le esigenze alle quali si vuol dare una risposta rispetto alle finalità specifiche previste dall'iniziativa da finanziare, evidenziando le integrazioni della proposta progettuale con le attività già svolte e come questa si differenzi o rappresenti un passo in avanti (max 6.000 caratteri)</i></p> <p>.....</p>

C.2 INDIVIDUAZIONE DI ESIGENZE CONCRETE E/O SPECIFICI FABBISOGNI DI INVESTIMENTO ED INNOVAZIONE PER LE FINALITÀ SPECIFICHE INDIVIDUATE	
<i>Illustrare sinteticamente le soluzioni individuate per rispondere opportunamente alle esigenze rilevate e ai fabbisogni di investimento ed innovazione individuati</i>	
ESIGENZE/FABBISOGNI DI INVESTIMENTO ED INNOVAZIONE	SOLUZIONI INDIVIDUATE

C.3 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE <i>Rappresentare l'articolazione della proposta individuando le Azioni previste</i>
--



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PROPOSTA PROGETTUALE	AZIONE NUMERO	DENOMINAZIONE AZIONE
AZIONI	A1	
	A2	
	A3	
	

C.3.1 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E PIANO DI LAVORO <i>Indicare e numerare tutte le azioni del progetto evidenziando i relativi obiettivi operativi.</i>			
AZIONE N.	DENOMINAZIONE AZIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVI OPERATIVI

C.3.2 DESCRIZIONE INTERVENTI		
Azione n. ___	Nome Intervento	
	Durata (mesi)	
	Descrizione (max 1.500 caratteri)	
Azione n. ___	Nome Intervento	
	Durata (mesi)	
	Descrizione (max 1.500 caratteri)	
Azione n. ___	Nome Intervento	
	Durata (mesi)	
	Descrizione (max 1.500 caratteri)	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

C.4 MONITORAGGIO PROGETTO					
<i>Descrivere per ciascuna azione gli indicatori da utilizzare per misurare e valutare lo stato di avanzamento del progetto</i>					
AZIONE N.	DESCRIZIONE	INDICATORE	VALORE	MODALITÀ RILEVAZIONE INDICATORE	NOTE

C.5 PRINCIPALI RISULTATI ATTESI E INDICATORI CHIAVE						
<i>Descrivere i risultati misurabili che si intendono ottenere attraverso la realizzazione del progetto ed illustrare gli indicatori chiave di prestazione da utilizzare per misurare e valutare il raggiungimento dei risultati attesi</i>						
N.	DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI	INDICATORE	VALORE INIZIALE	VALORE PREVISTO A FINE PROGETTO	VALORE ALL'ANNO 1, 2, 3	MODALITÀ RILEVAZIONE INDICATORE

C.6 APPLICABILITÀ/REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE		
<i>Indicare l'applicabilità delle soluzioni progettuali individuate per il raggiungimento dei risultati attesi in altri contesti territoriali (intesi come ambiti territoriali della Puglia) e in altri contesti aziendali fornendo adeguate argomentazioni a supporto</i>		
SOLUZIONI PROGETTUALI	APPLICABILITÀ ALTRI CONTESTI TERRITORIALI	APPLICABILITÀ ALTRI CONTESTI AZIENDALI

C. 7 DISSEMINAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI			
<i>Descrivere le attività/iniziativa da intraprendere per la finalità di cui sopra (per es. convegni, workshop, ...), web (per es. pagina sito dedicata, pagina social), Pubblicazioni (per es., manuali, ...), altro...</i>			
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	TARGET (indicare il target che si vuole raggiungere)	OUTPUT (indicare la quantità prevista)
Es. convegno..			



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Altro...			
----------	--	--	--

SEZIONE D – PIANO FINANZIARIO		
D.1. PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO		
COSTO PROGETTO PILOTA	€	100%
DI CUI	€	
INVESTIMENTI	€	
SPESE CORRENTI	€	
CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO <i>(max € 350.000 di cui max € 200.000 per investimenti e max € 150.000 per spese correnti) di cui</i>	€% SUL TOTALE
PER INVESTIMENTI	€	
PER SPESE CORRENTI	€	
EVENTUALE COFINANZIAMENTO (DIFFERENZA RISPETTO AL TOTALE DEL PROGETTO)	€% sul totale

D.2 VOCI DI SPESA PROGETTO		
VOCI DI SPESA	EURO	% SU TOTALE PROGETTO
Investimenti	€%
Servizi e Personale	€%
Materiale di consumo	€%
Spese generali <i>(max 10% costi per spese correnti)</i>	€%
TOTALE SPESE PREVISTE	€%

D.3 PIANO DEI COSTI PER AZIONE			
<i>Per ciascuna azione specificare la ripartizione degli importi tra le voci di spesa</i>			
AZIONE	VOCI DI SPESA	euro	% su Azione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Azione 1	Investimenti	€	%
	Personale	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Materiali di consumo		
	Spese generali	€	%
	Totale Azione A1	€	%
Azione n. 2	Investimenti	€	%
	Personale	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Materiali di consumo	€	%
	Spese generali	€	%
	Totale Azione A2	€	%
Azione n..	Investimenti	€	%
	Personale	€	%
	Servizi e consulenze	€	%
	Materiali di consumo	€	%
	Spese generali	€	%
	Totale Azione n...	€	%



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SEZIONE D – BUSINESS PLAN E RISULTATO OPERATIVO

D1. Descrivere tutti gli elementi finanziari utili a dimostrare il rispetto dei dettami regolamentari previsti nell'Avviso di cui all'articolo 2 (*) e art. 14 () dell'Avviso.**

.....

()Articolo 3: DEFINIZIONE Risultato operativo: Ai sensi dell'articolo 2, punto 39 del Regolamento GBER, differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono costi quali i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto e di amministrazione, ma non i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti. L'attualizzazione delle entrate e dei costi di esercizio sulla base di un tasso di attualizzazione adeguato consente di realizzare un utile ragionevole;*

*(**)Articolo 14: Ai sensi dell'articolo 56, comma 6, del Regolamento GBER, l'importo dell'aiuto non può superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Ai fini del calcolo del risultato operativo, le entrate e i costi operativi del progetto sono attualizzati con un tasso di sconto pari al 4%, in linea con quanto previsto dall'art. 19 del regolamento delegato n. 480/2014.*

SEZIONE F – CRONOPROGRAMMA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

F.1 CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

Il cronoprogramma specifica chiaramente lo sviluppo temporale delle azioni di cui si compone il progetto

F.2 PIANO DI COORDINAMENTO E REALIZZAZIONE

Il piano di coordinamento e realizzazione descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini di tempo, ore uomo e altre risorse).

F.3 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il piano descrive l'attività di monitoraggio svolta sul progetto e gli strumenti utilizzati per la valutazione delle finalità individuate (misura e target)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SEZIONE G – LAYOUT PROGETTO E INFORMAZIONI TECNICO-ECONOMICHE
<p>G.1 LAYOUT</p> <p><i>Allegare una planimetria in formato adeguato utile a conoscere come l'attività che si intende sviluppare e implementare impatta spazialmente sulla struttura mercatale (aree interessate dal progetto e tipologia di azioni ed interventi previsti). Indicare anche le aree eventualmente interessate da altri finanziamenti pubblici, in particolare se oggetto di risorse assegnate con la Misura PNRR M2C1 Inv.2.1.</i></p>
<p>G.2 INFORMAZIONI TECNICHE</p> <p>G.2.1 <i>Descrivere per gli investimenti previsti l'acquisizione di titoli abilitativi, pareri, nulla osta o altri atti di assenso, specificando quelli già acquisiti con i relativi dati essenziali e necessari per l'identificazione o ancora da acquisire (indicando se fatta richiesta agli organi competenti con i relativi estremi) e la tempistica per l'acquisizione definitiva oppure se non è prevista l'acquisizione delle autorizzazioni prima citate (indicando il caso e la normativa ricorrente es, edilizia libera d.lgs..)</i></p> <p>.....</p> <p>G.2.2 <i>Ai fini di valutare la congruità dei costi progettuali, descrivere le modalità di attribuzione degli importi conteggiati riportati nei prospetti dedicati di cui alla sezione D, allegando per le opere edili ed affini un computo metrico estimativo, mentre negli altri casi allegando copia della documentazione ritenuta pertinente (es. preventivi, conteggio ore uomo personale...)</i></p> <p>.....</p>

I firmatari dichiarano che nella stesura del progetto, come dettagliato nella presenta Scheda, hanno considerato e tenuto in debito conto tutti gli elementi utili a garantire la conformità dello stesso alle condizioni espresse nell'Avviso.

Firmato (il Soggetto proponente)

Firmato (il Responsabile tecnico del progetto)

Firmato (il Responsabile amministrativo del progetto)



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.4

Requisiti per l'attribuzione del punteggio
Criteri di Selezione dell'Avviso pubblico - Autovalutazione

Modello da allegare alla Domanda di Sostegno per l'auto-attribuzione del punteggio, in applicazione delle disposizioni di cui ai capitoli 15 "Presentazione DdS e documentazione a corredo" e 16 "Criteri di Selezione". Per ognuno dei principi e criteri descrivere le condizioni che ricorrono per l'auto-attribuzione del punteggio ed inserire nella colonna "punteggio" il relativo valore (diversamente inserire 0 (zero)).

PRINCIPI E CRITERI	PUNTEGGIO
Principio 1: Tipologia di beneficiario privilegiando i soggetti privati e i soggetti che dimostrano maggiore efficienza nell'accedere al sostegno pubblico	<u> X </u> <small>Somma di C1.1 e C1.2</small>
C1.1: Il progetto è presentato da un Soggetto gestore del mercato agroalimentare che è impresa privata: Descrivere le condizioni soggettive che ricorrono per definirsi impresa privata	—
C1.2: Il progetto è presentato da un Soggetto gestore del mercato agroalimentare che è destinatario di aiuti nell'ambito del PNRR Misura M2C1- 2.1 per la medesima struttura mercatale: Descrivere il progetto e riportare gli estremi dell'atto con il quale sono state assegnate le risorse di cui alla Misura del PNRR sopra indicata	—
Principio 2: Impatto del progetto pilota sulla base dell'areale servito dal mercato	<u> X </u> <small>Inserire il punteggio relativo al criterio C1.1/C1.2/C1.3 che viene soddisfatto</small>
C2.1: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione superiore a 200.000 abitanti (dati Istat): Riportare i dettagli della localizzazione della struttura mercatale oggetto d'intervento ed i dati della popolazione residente del Comune di interesse come rilevati per l'anno 2023 dall' Istat.	25
C2.2: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione inferiore o uguale a 200.000 abitanti e superiore a 100.000 (dati Istat): Riportare i dettagli della localizzazione della struttura mercatale oggetto d'intervento ed i dati della popolazione residente del Comune di interesse come rilevati per l'anno 2023 dall' Istat.	15
C2.3: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione uguale o inferiore a 100.000 abitanti (dati Istat): Riportare i dettagli della localizzazione della struttura mercatale oggetto d'intervento ed i dati della popolazione residente del Comune di interesse come rilevati per l'anno 2023 dall' Istat.	5



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Principio 3: Qualità e coerenza del progetto pilota rispetto agli obiettivi fissati e alle azioni proposte: <u>indicare ed evidenziare per ognuno dei criteri C3, le ragioni per le quali si ritiene che il progetto pilota raggiunga il livello di soddisfazione che si è auto-attribuito, riportando il riferimento alle sezioni della Scheda progetto dove tali aspetti sono stati opportunamente trattati ed emergono.</u>	<u> X </u> Somma di C3.1 – C3.2 – C3.3 e C3.4
C3.1: Centralità degli obiettivi del progetto rispetto all'ambito di mercato di riferimento ed alla filiera produttiva locale e regionale di interesse:	<u> X </u>
Pienamente soddisfacente	15
Mediamente	10
Poco soddisfacente	5
C3.2: Coerenza del progetto e delle relazioni tra il Centro e le imprese rispetto agli obiettivi ed alle attività previste dal progetto:	<u> X </u>
Pienamente soddisfacente	15
Mediamente	10
Poco soddisfacente	5
C3.3: Chiarezza nella definizione delle attività di progetto in termini di argomenti e contenuti trattati:	<u> X </u>
Pienamente soddisfacente	15
Mediamente	10
Poco soddisfacente	5
C3.4: Esaustività e completezza nell'approccio metodologico previsto e nelle componenti funzionali che lo costituiscono	<u> X </u>
Pienamente soddisfacente	15
Mediamente	10
Poco soddisfacente	5
TOTALE punteggio auto-attribuito	<u> X </u> Inserire somma punteggio Principi

Firma del soggetto richiedente



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.5

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 BARI
sezione.filieragroalimentari@pec.rupar.puglia.it

ATTO D'OBBLIGO

(FAC SIMILE, DA COMPILARE A CURA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO ED INOLTARE ALLA REGIONE PUGLIA)

L.R. 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29
“Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare”
Avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetto pilota

ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE PUGLIA PER IL PROGETTO

_____ (titolo progetto) – CUP _____

(Indicare soggetto gestore mercato) _____ (C.F. _____), in persona
del _____ Sig. _____, nato a _____,
il _____ C.F. _____, quale soggetto beneficiario del progetto
denominato “ _____ ” acronimo “ _____ ”

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Articolo 1
Oggetto

Il soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del provvedimento di concessione e di accettare il finanziamento concesso a valere sulla Legge regionale n.37/2023, articolo 29, destinato alla copertura dei costi per come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del progetto presentato il _____ ed approvati nel provvedimento di concessione con Determinazione n. _____.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Articolo 2
Obblighi del soggetto beneficiario

Con la sottoscrizione del presente atto, il soggetto beneficiario, accettando il sostegno, si obbliga:

- a dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni generali e specifiche stabilite nell'Avviso, in particolare osservando gli impegni ed obblighi che il soggetto beneficiario assume con la concessione del sostegno, come riportati nell'articolo 10 dell'Avviso pubblico, che il soggetto beneficiario ha sottoscritto con la domanda di sostegno.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Il Soggetto beneficiario

*(timbro e firma)**

Se non firmato digitalmente:

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

Mod.6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

La/Il sottoscritto/a, _____ nato/a a _____
il _____, C.F. _____, in qualità di _____
dell'impresa _____
C.F./P.IVA _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. ___ cap. ____;
tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____

ai sensi degli art. 46 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 75 e 76 del DPR medesimo

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome e Nome	Data nascita	Luogo nascita	Codice fiscale	Sesso	Comune di residenza	Via/Piazza	N.	Prov.	CAP

di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma del soggetto beneficiario

Se non firmato digitalmente:

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

N.B.: questa dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 5).
Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi
ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dall'Avviso _____**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____, C.F. _____, residente in
_____, Prov. di (___), in qualità di _____ dell'impresa
_____ con sede legale in _____, Prov. di (___), C.F./P.IVA n.
_____ e titolare della domanda di pagamento _____ (indicare se acconto/saldo)
presentata in data _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

di non aver usufruito, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento citata nelle premesse e di essere consapevole che, una volta ottenuto il contributo da parte della Regione, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto;

di aver usufruito nel corso del credito d'imposta/detrazione _____(1)
previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di
spesa allegati alla domanda di pagamento.

(1) *Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili ed il relativo riferimento normativo:*
i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 49 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

A tal fine, dichiara:

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____euro (Allegare documentazione richiesta in nota ⁽²⁾);

- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____euro;

- di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel ⁽³⁾:

- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro;
- Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____euro.

- di essere consapevole che la Regione procederà alla liquidazione del contributo per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

⁽²⁾ Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc.);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

⁽³⁾ Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) allegata Mod.8 all'Avviso.

Luogo e data, _____

Firma del soggetto beneficiario

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445). Se non firmato digitalmente.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Mod.8

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679
(General Data Protection Regulation)

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Regione Puglia ed, in particolare, la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed Ambientale (in qualità di Soggetto Attuatore, di seguito Soggetto Attuatore) si impegna ad effettuare il trattamento dei dati personali acquisiti per le finalità di cui al par. 2 nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.

La Regione Puglia ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: rdp@regione.puglia.it.

2. FINALITÀ' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore anche con strumenti informatici/elettronici, per lo svolgimento delle attività di profilazione dei dati, anche personali, trasmessi dai soggetti richiedenti/beneficiari con la domanda di accesso alle agevolazioni previste dall'Avviso.

In specie, il trattamento dei dati, anche personali, dei soggetti beneficiari è effettuato dai Titolari del trattamento nell'assolvimento degli obblighi specificati dall'Avviso, oltre che per l'adempimento dei correlati obblighi di legge, contabili e fiscali, compresi quelli di pubblicazione e diffusione web di cui all'art. 26 del D.L. n. 33/2013 (come modificato dall'art. 23 del d.lgs. n. 97/2016 e al Regolamento (UE) 2021/241, par. 56.

I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dalle finalità di cui sopra.

Qualora i Titolari del trattamento intendano trattare ulteriormente i dati personali per finalità diverse da quelle per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento, forniscono all'interessato le informazioni in merito a tale diversa finalità.

Il suddetto trattamento trova il suo fondamento giuridico, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del GDPR:

- nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato e parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (lett. b);
- nell'adempimento di un obbligo legale a cui è tenuto il Soggetto Attuatore (lett. c);
- nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri (lett. e).

3. DATI PERSONALI TRATTATI

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla Legge regionale n.37/201286 articolo 29, dalla D.G.R. n.1286 del 26/09/2024 e dal presente Avviso e per effettuare tutte le più opportune operazioni ausiliarie e compatibili con i suddetti obblighi. Tale trattamento ha per oggetto i seguenti dati personali:

- a) dati anagrafici del soggetto beneficiario (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo di residenza/o sede legale della società, partita IVA);
- b) recapiti telefonici e/o indirizzo di posta elettronica;
- c) dati giudiziari (certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) o dati ad essi assimilabili come le misure interdittive antimafia;
- d) dati bancari e finanziari (codice iban, numero di conto corrente, dati relativi a garanzie fideiussorie ecc.);
- e) dati anagrafici e identificativi del titolare effettivo dell'impresa/società che richiede il contributo (nominativo,



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

codice fiscale, partita IVA);

- f) dati catastali dei manufatti oggetto di intervento;
- g) elementi utili alla verifica del contributo e del soddisfacimento all'obiettivo individuato dal progetto e eventuali requisiti ;
- h) altri dati di natura tecnico/amministrativa che consentono indirettamente l'identificazione di una persona fisica.

Il Soggetto Attuatore acquisisce – se previsto dalla normativa vigente – i dati relativi al certificato del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, mediante accesso diretto al SIC (Sistema Informativo del Casellario) ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 313/2002 e secondo le disposizioni del decreto dirigenziale dello stesso Ministero del 5 dicembre 2012.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali sono trattati nel rispetto del principio di liceità, pertinenza, trasparenza e correttezza secondo quanto previsto dal GDPR e dalla normativa nazionale di riferimento. I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede legale del Soggetto Attuatore sita in Bari c/o Palazzo del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale alla via Lungomare N. Sauro 45-47.

Specifiche misure di sicurezza sono adottate, tramite l'ausilio di strumenti informatici/elettronici e di banche dati, per garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, soprattutto al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) GDPR, i dati personali saranno conservati dal Soggetto Attuatore per un arco di tempo non superiore a quello strettamente necessario per il conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono trattati.

Il Soggetto Attuatore potrebbe, tuttavia, conservare alcuni dati anche dopo la cessazione del rapporto in funzione del tempo necessario per la gestione di specifici adempimenti contrattuali o di legge, per il periodo di tempo imposto da leggi e da regolamenti in vigore, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio, per esigenze di monitoraggio, di studio e/o di analisi ed elaborazioni statistiche.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Nessun addebito potrà essere imputato al Soggetto Attuatore nel caso in cui il soggetto interessato non abbia provveduto a notificare eventuali variazioni/aggiornamenti dei dati stessi.

5. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente dal Soggetto Attuatore con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- CA, Procura europea-EPPO ecc.

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

6. CONFERIMENTO DEI DATI ED EVENTUALI CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO DI COMUNICAZIONE

Il Soggetto attuatore, in qualità di soggetto responsabile del procedimento, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti di propria competenza, verificando l'avanzamento dei dati finanziari di realizzazione fisica e procedurale degli stessi.



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Il Soggetto Attuatore non potrà dar seguito al trattamento descritto, qualora non vengano forniti i dati personali necessari da parte dei soggetti beneficiari. Va da se che l'eventuale revoca del consenso al trattamento, assentita dal Soggetto Attuatore comporterà il venir meno del trattamento medesimo.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai soggetti beneficiari e ai Titolari effettivi cui si riferiscono i dati personali trattati in tale ambito si riconoscono i diritti di cui agli artt. 15 – 22 del GDPR, fatte salve le valutazioni sul caso in cui gli stessi diritti sono esercitati. Ai sensi dei predetti articoli l'interessato può esercitare i seguenti diritti:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

I diritti di cui sopra sono fatti valere presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i seguenti contatti:

- a) per il Soggetto Attuatore, al designato al trattamento ex DGR 145/2019 responsabile per la protezione dei dati personali alla pec: sezione.filieragroalimentari@pec.rupar.puglia.it, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato: rpd@regione.puglia.it.
- b) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali in caso di accertata violazione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

A tal proposito, si informano i soggetti beneficiari che le richieste mediante le quali sono esercitati i diritti di cui sopra, saranno esaminate dal Soggetto Attuatore, ai fini del loro accoglimento o meno, tenendo conto del necessario bilanciamento tra i diritti degli stessi interessati ed un legittimo ed opposto pubblico interesse (ad esempio: l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria, l'adempimento di un obbligo legale, la tutela di diritti di terzi, il perseguimento di finalità statistiche).

8. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Soggetto Attuatore cura il costante aggiornamento dell'informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche della normativa in materia, dandone idonea comunicazione - se necessario - e si adegua alle migliori pratiche di settore per la sicurezza dei dati sia dal punto di vista organizzativo che informatico.